



STUDIO GEOLOGICO
AGGIORNAMENTO PIANO DI
GOVERNO DEL TERRITORIO
VARIANTE 1

(l.r. 11 marzo 2005, n°12 - d.g.r. 30 novembre 2011, n°IX/2616)

Aggiornamento ai sensi del parere di Regione Lombardia RL.A/0021_2023_1728

Tavola 10f
CARTA DELLA FATTIBILITA'
DELLE AZIONI DI PIANO CON PERICOLOSITA' SISMICA
ZONA SE - scala 1:5.000

scala 1:5.000	rilevo originale	settembre 2022
base topografica	DBT Regionale	aggiornamento
DIMENSIONE TAVOLA A0	SR: EPSG 32632 WGS 84 / UTM zone 32N	maggio 2023



LEGENDA

SCENARIO DI PERICOLOSITA' SISMICA	EFFETTI
Z1a - Zona caratterizzata da movimenti frastuonati	Instabilità
Z1b - Zona caratterizzata da movimenti frastuonati	Instabilità
Z4a - Zona di fondo valle con presenza di depositi allo-uvuali e/o fluviali	Amplificazioni litologiche e sismiche
Z4b - Zona pedemontana di folla di detriti, costituita da creste e conoidi alluvionali	Amplificazioni litologiche e sismiche
Z2a - Zona di ciglio 10-15m	Amplificazioni topografiche
Z2b - Zona di cresta rocciosa e/o calcareo	Amplificazioni topografiche
Z5 - Zona di contatto tra litologie con caratteristiche fisico-mecchaniche molto diverse	Comportamenti differenziali

CLASSI DI FATTIBILITA'

FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI (classe 2)
Aree da bassa a moderata attività in presenza di terreni sciolti e arenosi recenti stabili; aree con terreni granulari e omogenei a medio-bassa delle fasce terrazzate fluviali fluviali; aree con influenza di fenomeni erosivi ed erosivi di modesta entità; gli edifici, piccoli manufatti, costruzioni, ditte di artigiani.
Per l'utilizzo di queste aree è necessario realizzare approfondimenti di carattere geologico ed idrogeologico, finalizzati ai singoli progetti. Possono essere direttamente applicate le prescrizioni di cui al D.M. 17 gennaio 2018.
FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI (classe 3)
Superfici dove a causa della medio-alta attività in terreni e rocce l'intervento antropico richiede preventive consolidazioni e/o in sicurezza, aree con presenza di terreni argillosi su substrati argillosi, soffocanti o di carattere diffuso; aree con instabilità delle scarpate e interesse da calata anassi, superfici interessate da rinfrescamenti diffusi con potenziali aree di allagamento; zone di possibili esondazioni dei corsi d'acqua minori anche a causa di transumanze, aree di esondazione o erosione fluviale di difficoltà di gestione.
Per l'utilizzo di queste aree sono necessari approfondimenti di studio geologico a livello di comparto e i progetti edilizi potranno essere realizzati solo in subordine alla preventiva realizzazione di opere di messa a sicurezza del luogo.
- nelle aree soggette a Normativa P.A.I. PGR (D*) classificate "E3" a causa di elevata pericolosità di esondazione, di cui all'art.9 comma 6 della N.D.A., a meno che non si attui, a fronte di specifici studi, preventivi interventi che risolvano in modo temporaneo le condizioni di pericolosità geologica e di rischio e le conseguenti limitazioni P.A.I.-PGR (D*), e inoltre ogni nuova edificazione o intervento di manutenzione, produzione, commercializzazione e di servizio, per gli edifici esistenti sono ammessi dal patrimonio edilizio esistente anche con deroghe, varianti contrattuali, deroghe comunali, deroghe regionali, deroghe del patrimonio edilizio esistente anche con deroghe, varianti contrattuali, deroghe comunali (D.L. n. 30/2001 art. 3 comma 1, lettera a), b), c), d), e) con limitazioni di lavoro e/o interventi per l'adeguamento alla normativa sismica. Sono vietate le nuove limitazioni in tutti i casi di interventi di manutenzione e di valore storico (si veda in proposito la N.D.A. del P.A.I. art.9 comma 5, 6, 7, 8).
FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI
Aree con eccessiva attività dei pendii, presenza di fasce franose con sacco di blocchi, superfici soggette a movimenti frastuonati o a scivolamenti; zone caratterizzate da presenza di opere idriche superficiali e di esondazione; zone di pertinenza delle valli; aree con emergenze idriche diffuse.
In queste aree è da escludere nuova edificazione, se non opere tese al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza del sito. Per gli edifici esistenti sono consentite esclusivamente le opere relative ad interventi di manutenzione e/o ristrutturazione, interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, limitati a manutenzione ordinaria e straordinaria, opere conservative e adeguamenti igienici, come definiti dall'art. 27, comma 1, lettera a), b), c) della L.12/2005, senza aumento di superficie e volume e senza incremento del carico strutturale. Sono consentite le nuove costruzioni necessarie per l'adeguamento alla normativa sismica.
Nelle situazioni più gravi sono da prevedere, in base alla L.12/2005, anche trasferimenti di nuclei abitativi e comunque dovranno essere predisposti idonei piani di protezione civile, con l'attivazione di opportuni sistemi di monitoraggio.

RETICOLO IDROICO PRINCIPALE (RIP) (IN NOTIZIARIO A TRATTOGGIO)
RETICOLO IDROICO MINORE (RIM) (IN NOTIZIARIO A TRATTOGGIO)
CANALE IDROELETTRICO

